

Termolionline.it



Mercoledì 06 Dicembre 2023



Cerca in TermoliOnline.it...



NAVIGAZIONE

Home

Notizie

Comuni

Home

Notizie

Comuni

Multimedia

Community

Guida agli acquisti

Utilità

Pubblicità

Contattaci

Multimedia

Molise in corso tendenza nei casi Covid: il monitoraggio settimanale

Pubblicità

SOTTO CONTROLLO mar 05 dicembre 2023



Contattaci

ATTUALITÀ di La Redazione

🕒 8min

L'Asrem di via del Molinello ©termolionline.it

TERMOLI. Monitoraggio della fondazione Gimbe con analisi su andamento epidemia (nuovi casi, ospedalizzazioni e decessi), varianti, reinfezioni e campagna vaccinale.

In dettaglio il monitoraggio analizza il trend settimanale dei nuovi casi e del rapporto positivi/tamponi; la media mobile a 7 giorni dei nuovi casi; il trend dei ricoverati con sintomi e in terapia intensiva; la percentuale di occupazione dei posti letto in terapia medica e terapia intensiva; il trend settimanale dei decessi; le dosi di vaccino somministrate; la copertura vaccinale negli over 60; la copertura vaccinale negli over 80; gli indicatori regionali e i nuovi casi suddivisi per provincia nella settimana 23-29 novembre 2023.

In Molise nella settimana 23-29 novembre si registra un miglioramento dell'incidenza per 100.000 abitanti (32) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-10,5%) rispetto alla settimana precedente. Sotto media nazionale i posti letto in area medica (5,1%) e in terapia intensiva (0%) occupati da pazienti Covid-19;

L'elenco dei nuovi casi per 100.000 abitanti dell'ultima settimana suddivisi per provincia:

Isernia 41 (+3,1% rispetto alla settimana precedente),

Campobasso 29 (-16,4% rispetto alla settimana precedente),

la percentuale di popolazione under 60 anni coperta dal vaccino è pari a 0,1% (media Italia 0,4%);

la percentuale di popolazione 30-69 anni coperta dal vaccino è pari a 1% (media Italia 3%);

la percentuale di popolazione 70-79 anni coperta dal vaccino è pari a 1,8% (media Italia 5,4%);

la percentuale di popolazione over 80 anni coperta dal vaccino è pari a 2,4% (media Italia 7,4%).

Coronavirus: nelle ultime 3 settimane immane contagi settimanali quasi raddoppiati (+94,3%), crescono i ricoveri in area medica (+58,1%).

In un mese 881 decessi, quasi tutti a carico degli over 80.

Al palo campagna vaccinale per anziani e fragili, in particolare al sud: coperto solo il 7,4% degli over 80.

Dopo circa un mese di sostanziale stabilità del numero dei nuovi casi settimanali, da 3 settimane consecutive si rileva la progressiva ripresa della circolazione virale. Infatti, dalla settimana 2-8 novembre a quella 23-29 novembre il numero dei nuovi casi settimanali è aumentato da 26.855 a 52.175 (+94,3%), il tasso di positività dei tamponi dal 13,6% al 18,8% (figura 1), l'incidenza settimanale da 4 casi per 100 mila abitanti, la media mobile a 7 giorni da 3.469 casi/die il 2 novembre è salita a 7.454 casi il 29 novembre (figura 2).

«Rispetto all'effettiva circolazione virale – commenta Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Cnr – il numero dei contagi è largamente sottostimato perché il sistema di monitoraggio, dopo l'abrogazione dell'obbligo di isolamento per i soggetti positivi, poggia in larga misura su la prescrizione di tamponi nelle persone con sintomi respiratori è ormai residuale (*undertesting*), dall'altro con l'utilizzo diffuso dei test antigenici fai-da-te la positività viene comunicata ai servizi epidemiologici solo occasionalmente (*under-reporting*)».

Nella settimana 23-29 novembre l'incidenza dei nuovi casi oscilla da 1 caso per 100 mila abitanti della Sicilia a 183 del Veneto. Rispetto alla settimana precedente i nuovi casi aumentano in 15 Regioni: dal +3,7% del Veneto al +43,4% della Sardegna. In calo nelle restanti 6 Regioni: dal -3,5% della Provincia Autonoma di Trento al -32,3% dell'Umbria (tabella 1). In 80 Province si registra un aumento dei nuovi casi: dal +1,5% di Trieste al +60% di Matera. Nelle restanti 21 Province si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -0,2% di Salerno al -56% di Messina); stabili le Province di Cagliari, Catanzaro, Enna, Oristano, Siracusa, Sud Sardegna con una variazione dello 0% (tabella 2).

Secondo l'ultimo **Aggiornamento nazionale dei dati della Sorveglianza Integrata COVID-19** dell'Istituto Superiore di Sanità, rispetto alla distribuzione per fasce di età, fatta eccezione per la fascia 0-9 anni in cui si registrano 20 casi per 100 mila abitanti, l'incidenza aumenta progressivamente con le decadi: da 16 casi per 100 mila abitanti nella fascia 10-19 anni a 177 per 100 mila abitanti nella fascia 80-89 anni, fino a 221 per 100 mila abitanti negli over 90. «Una distribuzione – spiega il Presidente – che riflette la maggiore attitudine al testing con l'aumentare dell'età, confermando la sottostima della circolazione virale».

Varianti. Tutte le varianti circolanti appartengono alla “famiglia” Omicron. Nell'ultimo **report dell'European Centre for Disease Prevention and Control** (ECDC) del 1 dicembre 2023 non vengono segnalate “varianti di preoccupazione”, ma solo “varianti di interesse”. In Italia, l'**ultima indagine rapida dell'ISS**, effettuata su campioni notificati dal 13 al 19 novembre 2023, riporta come prevalente (52,1%) la variante EG.5 (cd. Eris) e rileva, analogamente a quanto segnalato da altri paesi, un aumento (dall'1,3% al 10,8%) della variante BA.2.86 (cd. Pirola). «Secondo i report dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – spiega il Presidente – relativi ai profili di rischio delle due varianti, **Eris** e **Pirola** hanno una moderata capacità evasiva alla risposta immunitaria, da vaccinazione o infezione naturale, che ne favorisce la rapida diffusione. Per nessuna delle due varianti ci sono evidenze sul maggior rischio di malattia grave».

Reinfezioni. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, la percentuale di infezioni riportate in soggetti con almeno un'infezione pregressa (reinfezioni) è lievemente aumentata nelle ultime settimane, sino a raggiungere il 44%.

Ospedalizzazioni. Dopo un mese di stabilità, i posti letto occupati da pazienti Covid-19 dal 2 novembre al 29 novembre sono aumentati in area medica da 3.632 fino a 5.741 (+58,1%) e in terapia intensiva da 99 a 170 (+71,7%) (figura 3). Al 29 novembre il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è del 9% in area medica (dall'1,8% della Basilicata al 10,1% dell'Umbria) e dell'1,5% in area critica (dallo 0% di Basilicata, Marche, Provincia Autonoma di Bolzano e Valle d'Aosta al 2,8% dell'Emilia-Romagna) (figura 4). «Se in terapia intensiva – spiega il Presidente – i

numeri sono esigui dimostrano che oggi l'infezione da SARS-CoV-2 solo raramente determina quadri gravi, l'incremento dei posti letto occupati in area medica conferma che nelle persone anziane, fragili e con patologie multiple può aggravare lo stato di salute richiedendo ospedalizzazione e/o peggiorando la prognosi delle malattie concomitanti». Infatti, il tasso di ospedalizzazione in area medica cresce con l'aumentare dell'età: in particolare, passa da 39 per milione di abitanti nella fascia 60-69 anni a 112 per milione di abitanti nella fascia 70-79 anni, a 271 per milione di abitanti nella fascia 80-89 anni e a 421 per milione di abitanti negli over 90.

Decessi. Sono raddoppiati nelle ultime 4 settimane: da 148 nella settimana 26 ottobre-1° novembre a 291 nella settimana 23-29 novembre (figura 5), per un totale di 881 decessi. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, i decessi risultano quasi esclusivamente a carico degli over 80. Infatti, a fronte di un tasso di mortalità di 3 decessi per milione di abitanti, sono 23 per milione di abitanti nella fascia 80-89 anni e 46 per milione di abitanti negli over 90.

Campagna vaccinale. Dal 20 novembre 2023 sulla **dashboard del Ministero della Salute** sono rendicontate esclusivamente le somministrazioni effettuate dal 26 settembre 2023, relative alla campagna vaccinale 2023-2024. L'ultimo aggiornamento della platea di riferimento rimane quello del 17 febbraio 2023, distinto solo per fasce di età e non per categoria vaccinale. Di conseguenza è possibile solo calcolare i tassi di copertura per le fasce 60-69 anni, 70-79 anni e per gli over 80.

Al 30 novembre sono state somministrate 1.042.541 dosi così suddivise: 190.467 (18,3% del totale) agli under 60 anni, 183.901 (17,6%) alla fascia 60-69 anni, 327.340 (31,4%) alla fascia 70-79 anni e 340.833 (32,7%) agli over 80 (figura 6). La media mobile a 7 giorni è pari a 23.854 somministrazioni al giorno, in calo rispetto alle 27.30 della settimana precedente (-12,9%) (figura 7). Facendo riferimento all'ultimo aggiornamento della **platea ufficiale**, il tasso di copertura nazionale per gli over 60 è del 4,9% (dallo 0% dell'Abruzzo al 12% della Toscana) (figura 8). Quello degli over 80, la fascia di età più suscettibile a ricoveri e decessi, del 7,4% (dallo 0% dell'Abruzzo al 17% della Toscana) (figura 9).

«Nonostante le raccomandazioni del Ministero della Salute – commenta il Presidente – i tassi di copertura negli over 60, ed in particolare negli over 80, rimangono molto bassi a livello nazionale e prossimi allo zero in quasi tutte le Regioni del Sud. Con un numero di somministrazioni che, invece di aumentare, si riduce. Purtroppo, al fenomeno della “stanchezza vaccinale” e alla continua disinformazione sull'efficacia e sicurezza dei vaccini, si sono aggiunti vari problemi logistici e organizzativi: ritardo nella consegna e distribuzione capillare dei vaccini, insufficiente e tardivo coinvolgimento di farmacie e medici di medicina generale, mancata attivazione della chiamata attiva dei pazienti a rischio, di coltà tecniche dei portali web di prenotazione. Con la tragica conseguenza che l'attuale incremento della circolazione virale viene a coincidere con il progressivo declino della

copertura immunitaria in un r
aumentando inesorabilmente
mero sempre più elevato di anziani e fragili,
coveri ordinari e decessi».

Le indicazioni per la campagn
sono contenute nella **Circolar
che fa seguito quella del 14 ag**
annuale – spiega Cartabellotta
monovalente Xbb 1.5, già app
essere effettuata a distanza d
(indipendentemente dal num
infezione diagnosticata». L'obi
ospedalizzazioni e forme grav
elevata fragilità, oltre a proteg
sanitari. In dettaglio, le categ

di vaccinazione anti-Covid-19 2023-2024
del Ministero della Salute del 27 settembre
sto. «Viene raccomandato un richiamo
con la formulazione aggiornata
vata da Ema. La somministrazione deve
Imeno 6 mesi dall'ultimo richiamo
o di richiami effettuati) o dall'ultima
tivo è quello di prevenire mortalità,
li Covid-19 nelle persone anziane e con
ere le donne in gravidanza e gli operatori
e a cui è raccomandato il richiamo sono:

- Persone di età pari o sup iore a 60 anni,
- Ospiti delle strutture per ngodegenti,
- Donne gravide e nel perio o post-partum, incluse le donne che allattano,
- Operatori sanitari e socio nitari addetti all'assistenza negli ospedali, nel territorio e nelle strutture lungodegenza; studenti di medicina, delle professioni sanitarie che effet ano tirocini in strutture assistenziali e tutto il personale sanitario e socios itario in formazione.
- Persone dai 6 mesi ai 59 i ni di età, con elevata fragilità, in quanto affette da patologie o con con zioni che aumentano il rischio di Covid-19 grave identificate dalla circola .

La vaccinazione viene inoltre c nsigliata a familiari e conviventi di persone con gravi fragilità e può esser ichiesta anche dalle persone che non appartengono alle categorie c cui sopra.

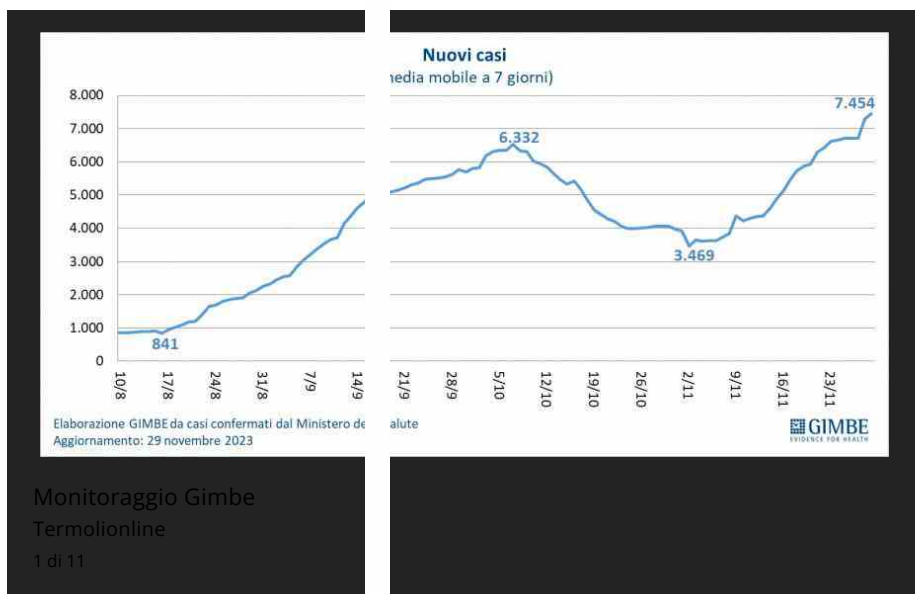
«I dati – conclude Cartabellott - confermano una progressiva ripresa della circolazione virale, peraltro la mente sottostimata, dovuta a fattori concomitanti: arrivo della stag ne invernale, prevalenza di varianti immuno-evasive, progressiva duzione dell'immunità da vaccino o da infezione naturale, sostanziale ssenza di misure di protezione individuale.

D'altra parte i dati su ospedali azioni in area medica e i decessi confermano che la malattia gr ve colpisce prevalentemente le fasce di età avanzata, oltre che i soggetti f gili, ai quali è già indirizzata prioritariamente la campagna accinale 2023-2024. Alla luce del quadro epidemiologico, della percent ale di reinfezioni, dell'efficacia dei vaccini sulla malattia grave e delle ril anti criticità che condizionano l'erogazione dei servizi sanitari, la Fondazio e Gimbe invita le Istituzioni a potenziare rapidamente la campagna vac nale per anziani e fragili, oltre a rimettere in

campo - ove necessario - misure di contrasto alla diffusione del virus.

Alla popolazione rivolge l'invito a mantenere comportamenti responsabili: perché nei prossimi mesi il vero rischio reale del Covid-19, insieme all'epidemia influenzale, è quello di compromettere la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale, già profondamente indebolito e molto meno resiliente, in particolare per la grave carenza di personale sanitario».

Galleria fotografica



Seguici sui Social



REDAZIONE PRIVACY POLICY COOKIE POLICY PUBBLICITÀ CONTATTACI

TermoliOnline.it Testata giornalistica
 Reg. Tribunale di Larino N. 02/2007 del
 29/08/2007 - Num. iscrizione ROC:307
 Direttore Responsabile: Emanuele Brancione

Editore: **MEDIACOMM srl**
 Via Martiri della Resistenza, 134 - 86039
 TERMOLI(CB)
 P.Iva 01785180702
 © Termolionline.it. 2023 - tutti i diritti riservati.

Realizzato da **Studio Weblab**